

Rimini, 13 Settembre 2016

La cinta muraria tardomedievale di Rimini

Domenica **25 settembre** dalle ore **15,30** **Italia Nostra Rimini** in occasione delle
Giornate Europee del Patrimonio
vi invita a partecipare alla visita : **“La cinta muraria tardomedievale di Rimini”**
accompagnati dall’archeologo **Nicola Leoni**

Il percorso partirà alle 15,30 (vi invitiamo ad essere puntuali)
davanti al Sagrato della Chiesa, **Madonna della Scala** a San Giuliano in Via Madonna della Scala n. 2
La visita proseguirà lungo il Ponte dei Mille, Porta Galliana i Bastioni Settentrionali, l’Anfiteatro
Romano, l’Arco d’Augusto e si concluderà a Porta Montanara.

Indicativamente avrà una durata di circa 2 ore e dato il raggio d’azione ampio si consiglia di dotarsi di
scarpe comode.

L’incontro è organizzato da **Italia Nostra Rimini** ed è aperto ai soci e a tutti quanti gli interessati .

E’ gradita la conferma della presenza per agevolare la tempistica organizzativa.

Contatti: rimini@italianostra.org oppure Tel. 0541 25273 / 348 4106467

La partecipazione è gratuita ma sono ben accetti liberi contributi per la sezione.

Un caro saluto

Italia Nostra Rimini

N.B. Si ricorda che Italia Nostra Rimini al fine di incentivare una proposta culturale ricca ed interessante della nostra
città, ha volutamente evitato di sovrapporre la visita” **La cinta muraria tardomedievale di Rimini”** alle proposte
organizzate dai Musei Comunali in occasione delle Giornate del Patrimonio (24 - 25 Settembre2016)

Pertanto con spirito di collaborazione vi consigliamo:

http://www.museicomunalirimini.it/mostre_eventi/agenda/pagina860.html

Italia Nostra Rimini

Un breve testo redatto da Nicola Leoni vi descriverà nei particolari le scelte del programma

La cinta muraria tardomedievale di Rimini è probabilmente uno dei monumenti più visti della città: è difficile infatti, passeggiando per le vie del centro o percorrendo le strade della circonvallazione ottocentesca, non imbattersi in qualche tratto di queste lunghe fortificazioni in mattoni multicolori, scandite da numerose torri poste a distanza regolare l'una dall'altra.

Tuttavia, soltanto da poco tempo la comunità scientifica ha iniziato a studiare le mura utilizzando gli strumenti d'indagine propri dell'archeologia, attirando l'attenzione di appassionati e specialisti sugli avvincenti dilemmi che riguardano *in primis* la complessa cronologia dei resti visibili.

Per questo motivo la visita, non potendo soffermarsi sulla totalità delle testimonianze monumentali, si concentrerà su alcuni campioni particolarmente significativi per la comprensione delle problematiche archeologiche generali.

Attraverso un ampio ricorso al contributo delle fonti scritte verrà tracciata la storia delle opere di fortificazione riminesi, ponendo in luce gli svariati fattori che nel corso dei secoli hanno condotto alla situazione attuale. Successivamente si passerà all'analisi specifica dei tratti murari che possono essere utilizzati come cardini cronologici su cui impennare la datazione, al momento relativa, di tutto il complesso monumentale oggi visibile.

Il percorso proposto prende il via dalle mura conservate nel borgo di San Giuliano, in via Madonna della Scala, che costituiscono una delle tre porzioni di cinta databili con certezza; lo spazio verde che circonda le fortificazioni accoglierà i visitatori nella tappa più impegnativa della spiegazione, comprendente la già citata introduzione storica.

Percorrendo un tratto di via Marecchia ed attraversando il porto canale sul ponte dei Mille, ci si soffermerà brevemente su porta Galliana, vero rebus cronologico, per sottolinearne le peculiarità costruttive.

Proseguendo lungo via Bastioni Settentrionali, si incontrerà la faccia interna di un lungo tratto di mura probabilmente ricostruite in un momento assai tardo, forse nel corso del XVII secolo.

Sosta successiva sarà il parcheggio di Start Romagna, posizionato lungo via Roma, all'interno del quale si potranno apprezzare i restauri medievali effettuati sulle murature laterizie di età romana imperiale.

Anche l'area dell'anfiteatro verrà esaminata con particolare attenzione, sia per la presenza di un altro tratto di mura databile con sicurezza, sia per l'interessante stratificazione muraria visibile sulle strutture dell'antico edificio per spettacoli.

Infine una piacevole passeggiata all'interno del parco Cervi, intervallata da brevi soste, condurrà il gruppo fino a porta Montanara, nei pressi della quale si esaminerà il terzo segmento murario utile alla datazione generale della cinta conservata.

A conclusione della visita si proporrà un breve riepilogo dei dati precedentemente esposti e verranno sollecitate eventuali considerazioni e domande da parte dei partecipanti.

Nicola Leoni

Archeologo libero professionista e ricercatore indipendente, studia con passione argomenti legati all'archeologia medievale di Rimini e del suo territorio. In particolare, sul tema della cinta muraria della città, ha pubblicato sulla rivista scientifica *Sibrium* un contributo dal titolo *Le mura bassomedievali di Rimini: problemi interpretativi e osservazioni preliminari*.



Veduta aerea del centro storico e dei borghi di Rimini.
I riferimenti 3-10 indicano i punti di ripresa delle fotografie inserite nel contributo.
— Porzioni conservate della cinta muraria bassomedievale

Cfr: N.Leoni, *Sibrium Le mura bassomedievali di Rimini: problemi interpretativi e osservazioni preliminari.*